

Brebemi, la bretella di Brescia fondamentale per il rilancio

L'arteria continua a dividere ma le imprese la difendono

PIERFRANCO REDAELLI

La BreBeMi, l'autostrada che collega l'est milanese con la bassa bergamasca, con il Bresciano e, attraverso la Tem tangenziale Est Esterna, tutto il sistema autostradale del nord Italia, continua ad essere al centro del dibattito degli automobilisti e di interessi economici di grandi gruppi. Non è un mistero quello degli spagnoli di Abertis, che hanno acquistato il tratto di Serenissima fra Brescia e Padova. Ma anche di gruppi industriali e commerciali che hanno stabilimenti lungo l'asse della BreBeMi. E che, grazie a questa infrastruttura, hanno incrementato il giro d'affari.

Nei week end la tratta BreBeMi da Pozzuolo, o Liscate, sino a Chiari, continua però ad essere sotto utilizzata. E anche nei giorni lavorativi il traffico privato è inferiore al previsto. Un incremento di passaggi potrebbe arrivare dalla realizzazione della bretella che dall'uscita Brescia Ovest dell'A4 collegherà la BreBeMi. Ci sono i finanziamenti, i progetti sono approvati: entro due anni l'interconnessione diretta fra la A4 Milano - Venezia con la Brescia Bergamo Milano dovrebbe essere realtà.

Ma c'è anche chi sostiene che la BreBeMi ha migliorato la qualità di vita di chi la utilizza e ha favorito il business. Sono i titolari di imprese che hanno i fabbricati in prossimità dei caselli dell'arteria; imprese che vanno oltre le province di Brescia e Bergamo, sino alle con-

finanti realtà del Cremonese e del Mantovano. Cristiano Bellotti, di Ab Service di Orzinuovi, società che dà lavoro a 600 operai: «Grazie a BreBemi e Tem abbiamo risolto gran parte dei problemi che ogni giorno dobbiamo affrontare per servire in modo efficiente i nostri impianti dell'area Milano - Bergamo». «Si va da Milano a Brescia in sicurezza e comodità, con metà tempo - incalza Adriano Scalvini dell'Alumec di Rudiano -, e con notevole risparmio di carburante». Anche commercianti e centri di distribuzioni confermano un incremento di clientela dal Milanese. Per Federica Papa Key, account manager dell'Autodromo di Franciacorta, A35 Brebemi ha portato un incremento di presenze nel circuito.

Testimonianze che condiscono di ottimismo le dichiarazioni di Francesco Bettoni, presidente di BreBeMi: «Le voci positive rappresentano un dato significativo dell'indagine territoriale che abbiamo registrato in queste ultime settimane. È la voce di chi utilizza ogni giorno quest'opera. Un forte segnale che ci spinge a migliorare questa autostrada, voluta dal territorio perché necessaria». Restano però le difficoltà, sotto l'aspetto economico, che incontra chi saltuariamente si affida a questa nuova autostrada. «Da Melzo - assicura un pensionato amante del Garda - è vero si abbassano i tempi, c'è maggior sicurezza, ma il pedaggio raddoppia. E non è così semplice approfittare degli sconti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il casello di Liscate

Sull'opera anche l'interesse finanziario degli spagnoli di Abertis, che hanno acquistato un tratto di Serenissima fra Lombardia e Veneto

